

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 31 **del mese di** agosto
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: POR FESR 2014-2020: NOMINA ORGANISMI INTERMEDI DELLE AUTORITÀ URBANE DELL'ASSE 6.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI
ASSISTENZA TECNICA

Cod.documento GPG/2015/1302

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1302

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria delibera n. 571/2014 che ha approvato il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" e ha proposto lo stesso all'approvazione da parte della Assemblea Legislativa;
- la propria delibera n. 167/2014 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il citato Documento strategico;
- la propria delibera n. 574/2014 che ha approvato il Programma Operativo FESR 2014/2020 e, contestualmente, ha proposto lo stesso all'approvazione dell'Assemblea Legislativa;
- la propria delibera n. 168/2014 con cui l'Assemblea Legislativa ha approvato, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, il Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574) e autorizzato l'inoltro del suddetto Programma Operativo alla Commissione Europea;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/02/2015 C(2015)928 che approva il "Programma Operativo FESR Emilia Romagna 2014/2020 Codice CCI 2014 IT 6RFOP008;
- la propria delibera n. 179/2015 avente ad oggetto "Presenza d'atto del "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020" e nomina dell'Autorità di Gestione";

- la propria delibera n. 211/015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265/2015 con la quale vengono nominati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;
- la propria delibera n. 614/2015 con cui è stato approvato lo schema di protocollo e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare come componenti;
- la propria delibera n. 807/2015 del 01/07/2015 con cui si approvano le linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città;
- la propria delibera n. 1119/2015 recante "Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 614/2015";
- la propria delibera n. 1120/2015 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art.31, comma 2, lett. E) della L.R. 40/2001, afferente l'unità previsionale di base NN. 7500, 7502 e 7503 POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7 che sostiene nell'ambito dei programmi operativi lo sviluppo urbano

sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate e che definisce Autorità Urbane le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile assegnando loro il compito di selezione delle operazioni;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del Programma operativo regionale riferito agli Obiettivi Tematici 2 e 6, ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;
- in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:
 - Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";
 - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
 - Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale,

materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

- le aree per le azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile sono state individuate nel *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e la strategia nazionale contenuta nell'Accordo di partenariato, nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna di seguito denominati "Autorità Urbane";

Preso atto che:

- con Delibera n. 211/2015 come sopra già richiamato è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione Emilia Romagna 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 ha predisposto il documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015;

Considerato che:

- per dare attuazione all'Asse 6, le Autorità urbane, devono elaborare una Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città, strumento funzionale ad avviare le operazioni di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito dell'Asse 6;
- ai sensi Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 123 l'Autorità di Gestione può designare Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti sotto la responsabilità di detta Autorità;
- l'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 individua disposizioni specifiche in relazione al trattamento di particolari aspetti territoriali relativi allo "Sviluppo urbano sostenibile", assegnando la responsabilità dei

compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni, conformemente all'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato, alle città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("Autorità urbane");

- le Autorità urbane, sono individuate nell'ambito dell'asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 quali organismi intermedi a cui delegare la funzione di selezione delle operazioni;
- le Autorità urbane in qualità di Organismi Intermedi, sono tenute a rispettare quanto stabilito dall'art.125 comma 3 del Reg.(UE) 1303/2013;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto, a nominare le Autorità urbane quali Organismi Intermedi, ed a delegare loro la funzione di selezione delle operazioni, da realizzarsi nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 in riferimento agli interventi di riqualificazione dei beni culturali e di realizzazione dei "laboratori aperti";

Dato atto che l'Asse 7 "Assistenza tecnica" del POR FESR ha l'obiettivo specifico di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del POR FESR;

Ritenuto, pertanto, opportuno quantificare in € 30.000,00 l'importo finanziario destinato per il supporto all'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla realizzazione dell'attività delegata ed all'elaborazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città, da assegnare ad ogni Autorità Urbana per un ammontare complessivo di Euro 300.000,00;

Considerato che:

- il supporto all'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla realizzazione dell'attività delegata ed all'elaborazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città, avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, fino al 31/12/2016;

- l'importo quantificato con il presente atto di Euro 300.000,00 finalizzato al supporto all'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla realizzazione dell'attività delegata ed all'elaborazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città, sarà ripartito su due annualità, il cui costo complessivo è pari ad euro 100.000,00 a valere sulle risorse per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità, così ripartite:

- quanto ad € 50.000,00 sul capitolo n. 22129 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020 ; REG. CE 1303/2013, DECISIONE C (2015) 928) QUOTA UE; afferente UPB 1.3.2.2.7502;

- quanto ad € 35.000,00 sul capitolo n.22130 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020 ; REG. CE 1303/2013, DECISIONE C (2015) 928) QUOTA STATO; afferente UPB 1.3.2.2.7503;

- quanto ad € 15.000,00 sul capitolo n. 22128 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020 ; REG. CE 1303/2013, DECISIONE C (2015) 928) QUOTA REGIONE; afferente UPB 1.3.2.2.7500;

ed € 200.000,00 a valere sulle risorse per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, così ripartite:

- quanto ad € 100.000,0 sul capitolo n.22129 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020, REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) QUOTA UE; afferente UPB 1.3.2.2.7502

- quanto ad € 70.000,00 sul capitolo n. 22130 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di

autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020, REG. CE 1303/2013, DECISIONE C (2015) 928) QUOTA STATO; afferente UPB 1.3.2.2.7503;

- quanto ad € 30.000,00 sul capitolo n.22128 "Trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate" (ASSE 7 POR FESR 2014/2020, REG. CE 1303/2013, DECISIONE C (2015) 928) QUOTA REGIONE; afferente UPB 1.3.2.2.7500;

Ritenuto, inoltre, di approvare con il presente atto lo schema di Convenzione, che regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del POR FESR e le Autorità Urbane per l'utilizzo delle risorse di cui al capoverso che precede;

Richiamate le LL.RR:

n. 40 del 15/11/2001 per quanto applicabile;

n. 43 del 26/11/2001; e succ.mod.int.;

n. 3 e n. 4 del 30/04/2015;

Dato atto che i codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale per le attività progettuali sono i seguenti:

Comune di Bologna n. E39D15002390009;

Comune di Modena n. E99D15000590009;

Comune di Reggio nell'Emilia n. E89D15000600009;

Comune di Parma n. E99D15000600009;

Comune di Piacenza n. E39D15002400009;

Comune di Ferrara n. E79D15000500009;

Comune di Forlì n. E69D15000630009;

Comune di Cesena n. E19D15000480009;

Comune di Ravenna n. E69D15000640009;

Comune di Rimini n. E99D15000610009;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e s.m. e in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 56 del 26 gennaio 2015;
- la propria deliberazione n. 966 del 30 giugno 2014 "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30 luglio 2014;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 1621/2013 recante gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013";

- la propria deliberazione n. 57/2015 di "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- il decreto legge n.179/2012, in particolare l'art.6 in tema di sottoscrizione elettronica;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo d.lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura della Direzione Generale attività produttive in ordine ai termini di realizzazione delle attività, la spesa complessiva di € 30.000,00 ivi prevista diverrà esigibile così come indicato:

- per € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2015;
- per € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2015, 2016 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore delle Autorità Urbane per la somma complessiva di € 300.000,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs n. 118/2011;

Dato atto che, pur trattandosi per le quote del POR FERS 2014-2020 finanziate dall'Unione Europea e cofinanziate dallo Stato di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto non si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni

finanziatrici in quanto tali impegni trovano copertura negli acconti già ricevuti;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n.335 del 31 marzo 2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 335 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Dato atto che la sottoscrizione della convenzione viene demandata al Responsabile del Servizio "Consulenza giuridica, semplificazione amministrativa per le imprese e contrattualistica" in qualità di responsabile dell'Asse 7 come da determinazione n. 8265/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde, Ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare i Comuni di Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini quali Organismi intermedi nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 approvato con la decisione C(2015)928/15 della Commissione Europea;

2. di delegare i suddetti Organismi all'attività di selezione delle operazioni nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, in riferimento agli interventi di riqualificazione dei beni culturali e di realizzazione dei "laboratori aperti";

3. di stabilire in € 30.000,00 la somma assegnata e concessa ad ogni comune indicato al punto 1. che precede in qualità di Autorità Urbana, per il supporto all'attivazione di risorse e strumenti finalizzati alla realizzazione delle attività delegate per l'ammontare complessivo di Euro 300.000,00;

4. di approvare la convenzione di cui allo schema allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane, dando atto che la validità della stessa decorrerà dalla data della sua sottoscrizione, e terminerà il 31/12/2016 salvo proroga per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'epletamento di tutti gli adempimenti necessari all'elaborazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città ed alla selezione delle operazioni. La proroga per le attività comporterà una rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

5. di autorizzare il Responsabile del Servizio "Consulenza giuridica, semplificazione amministrativa per le imprese e contrattualistica", in qualità di Responsabile dell'Asse 7-Assistenza tecnica ed ai sensi della normativa di cui alla L.R. 43/2001 e succ. mod. e della deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. a sottoscrivere la convenzione, di cui al precedente punto 2);

6. di individuare, quale struttura di riferimento della Regione per lo sviluppo delle attività oggetto della convenzione, il Servizio "Consulenza giuridica, semplificazione amministrativa per le imprese e contrattualistica" che procederà alla validazione dell'attività svolta;

7. di approvare gli impegni delle Autorità urbane e dell'Autorità di Gestione di cui allo schema allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di imputare la somma di € 300.000,00 ripartita per annualità nel modo seguente:

- € 100.000,00 per le attività da realizzare nell'anno 2015:

- quanto ad € 50.000,00 registrata all'impegno n.3411 sul capitolo n.22129 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020, Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928)- QUOTA UE"; afferente UPB 1.3.2.2.7502;
- quanto ad € 35.000,00 registrata all'impegno n.3412 sul capitolo n.22130 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928)- QUOTA STATO"; afferente UPB 1.3.2.2.7503;
- quanto ad € 15.000,00 registrata all'impegno n.3413 sul capitolo n.22128 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020, Reg. CE 1303/2013, Decisione C(2015)928)- QUOTA REGIONE"; afferente UPB 1.3.2.2.7500;

dell'esercizio finanziario 2015 che è dotato della necessaria disponibilità;

- € 200.000,00 per le attività da realizzare nell'anno 2016:

- quanto ad € 100.000,00 registrata all'impegno n.345 sul capitolo n.22129 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020, Reg. CE 1303/2013, Decisione C(2015)928)- QUOTA UE"; afferente UPB 1.3.2.2.7502;
- quanto ad € 70.000,00 registrata all'impegno n.344 sul capitolo n.22130 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per

l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020 Reg. CE 1303/2013, Decisione C(2015)928)-QUOTA STATO"; afferente UPB 1.3.2.2.7503;

- quanto ad € 30.000,00 registrata all'impegno n. 346 sul capitolo n.22128 "trasferimenti ai comuni, in qualità di autorità urbane, per l'assistenza tecnica ai fini dell'attuazione dell'asse 6 - città attrattive e partecipate (Asse 7 POR FESR 2014/2020, Reg. CE 1303/2013, Decisione C(2015)928)- QUOTA REGIONE"; afferente UPB 1.3.2.2.7500;

dell'esercizio finanziario 2016 che è dotato della necessaria disponibilità;

9.di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
22129	14	03	U.04.01.02.003	04.8	8	1535	3	3
22130	14	03	U.04.01.02.003	04.8	4	1535	3	3
22128	14	03	U.04.01.02.003	04.8	7	1535	3	3

10.di dare, inoltre, atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla successiva liquidazione degli importi assegnati nei termini e con le modalità definite dall'art.4 dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità urbane per la definizione delle responsabilità nell'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, sulla base della rendicontazione presentata

conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, vigente in materia;

11. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali oggetto del presente provvedimento i seguenti CUP:

Comune di Bologna n. E39D15002390009;

Comune di Modena n. E99D15000590009;

Comune di Reggio nell'Emilia n. E89D15000600009;

Comune di Parma n. E99D15000600009;

Comune di Piacenza n. E39D15002400009;

Comune di Ferrara n. E79D15000500009;

Comune di Forlì n. E69D15000630009;

Comune di Cesena n. E19D15000480009;

Comune di Ravenna n. E69D15000640009;

Comune di Rimini n. E99D15000610009;

12. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

13. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato d.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

ALLEGATO 1

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE
AUTORITA' URBANE PER LA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITA'
NELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 "CITTÀ ATTRATTIVE PARTECIPATE"
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**

CUP N:

Atto sottoscritto digitalmente

fra, Dirigente Regionale competente, il
quale interviene nel presente atto in nome e per conto della
Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in
Bologna, Viale A. Moro n. 52, come da deliberazione della
Giunta Regionale n.in data2015,
esecutiva ai sensi di legge, di seguito indicata anche
Regione,

e

il del Comune di..... il quale
interviene nel presente atto in nome e per conto
dell'Amministrazione Comunale di.....(C.F.....), con sede
in....., come da deliberazione della Giunta Regionale n.
.....in data2015, esecutiva ai sensi di
legge, di seguito indicata anche Autorità urbana,

convengono e stipulano quanto segue:

ART.1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione
Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") ed il
Comune di... (di seguito indicato come Autorità urbana) per
l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del
POR FESR 2014-2020.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione dell'Asse 6 del POR FESR la Regione
Emilia Romagna si impegna a:

1. presiedere e coordinare i lavori del Laboratorio Urbano costituito con Delibera di Giunta regionale n.614/2015 e s.m.i.;
2. verificare la coerenza della "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città" ai sensi dell'art 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 e delle "Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile" di cui al documento EGESIF del 18 maggio 2015, redatta dall'Autorità Urbana con quanto previsto dall'Asse 6 ed a concordare con l'Autorità Urbana le procedure per monitorare il contributo continuativo della Strategia al POR in fase di attuazione;
3. condurre una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni selezionate dall'Autorità Urbana prima della loro approvazione, garantendo la corretta applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
4. approvare a seguito della verifica di cui al precedente punto 3 le operazioni selezionate dall'Autorità urbana.

Ai fini dell'attuazione dell'Asse 6 del POR FESR l'Autorità urbana si impegna a:

1. partecipare attivamente con dei propri rappresentanti alle attività del Laboratorio Urbano, costituito con Delibera di Giunta regionale n.614/2015 e s.m.i.;
2. elaborare la "Strategia di Sviluppo urbano sostenibile delle città" ai sensi dell'art 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 e delle "Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile" di cui al documento EGESIF del 18 maggio 2015, e sottoporla all'Autorità di Gestione del POR FESR nei tempi e nelle modalità definite dalle "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 807/215;
3. svolgere, conformemente all'art 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 le funzioni di Organismi Intermedi per la selezione delle operazioni in coerenza con quanto previsto dall'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 e con i requisiti fondamentali del sistema di gestione e controllo del POR elaborato dall'Autorità di Gestione di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014;
4. ottemperare ai criteri di designazione di Organismo Intermedio per le sole funzioni delegate, di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) 1303/2013;

5. sottoporsi per le funzioni delegate alle attività di audit svolte dall'Autorità di Audit del Programma e ad ogni altra verifica prevista dalla normativa nazionale e comunitaria al fine di verificare la sussistenza degli elementi necessari a svolgere la selezione delle operazioni con particolare riferimento alla capacità di determinare l'ammissibilità della spesa, la conformità al diritto applicabile e la sussistenza della capacità amministrativa e operativa dell'Autorità Urbana per soddisfare le condizioni connesse alla funzione di selezione delle operazioni;
6. procedere a selezionare le operazioni da realizzare in coerenza con quanto previsto dall'art. 125 par 3 del Regolamento (UE) 1303/2013, implementando la Strategia proposta ed utilizzando la metodologia ed i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
7. garantire ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario, nel caso in cui l'Autorità Urbana sia beneficiaria di un'operazione selezionata dall'Autorità stessa
8. documentare in forma scritta la procedura ed i risultati della selezione delle operazioni e conservarne la relativa documentazione in conformità ai tempi richiesti dalle operazioni finanziate con i fondi strutturali di cui ai regolamenti comunitari;
9. consentire l'effettuazione di audit da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea e di tutte le altre istituzioni competenti relativamente alla procedura di selezione delle operazioni seguita;
10. contribuire al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal POR per l'Asse 6;
11. assolvere, nel caso in cui l'Autorità urbana sia beneficiaria di un'operazione, tutti gli obblighi in carico ai soggetti beneficiari previsti dai regolamenti comunitari e dalle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione del POR FESR, compresi il contributo all'alimentazione del sistema di monitoraggio, la valutazione e gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

ART. 3

RISORSE ASSEGNATE

Al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di cui al

precedente articolo 2, è riconosciuto all'Autorità urbana l'importo complessivo di 30.000,00 euro per il supporto all'attivazione, di risorse e strumenti finalizzati alla realizzazione dell'attività delegata ed all'elaborazione della "Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"

Il Dirigente regionale competente, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate all'Autorità urbana, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo art.4.

ART. 4

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il trasferimento delle risorse all'Autorità urbana avverrà previa attestazione di conformità da parte del Responsabile del servizio competente individuato per dare attuazione alle attività approvate con delibera n. __ del __ secondo le seguenti modalità:

- a) fino all'importo di euro 10.000,00 entro il 31/12/2015 dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività;
- b) fino all'importo di euro 20.000,00 a saldo entro il 31/12/2016 al ricevimento della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione sulla conclusione delle attività svolte.

ART. 5

AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 4 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, che debbono corrispondere a pagamenti effettuati dall'Autorità urbana, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute tra la data della firma della presente convenzione ed il 31/12/2016. In particolare, sono ammissibili a finanziamento, fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese sostenute dall'Autorità Urbana nella predisposizione di strumenti e procedure necessarie all'attuazione dell'Asse 6 con particolare riferimento alla definizione della "Strategia di

sviluppo urbano sostenibile delle città" ed al processo di selezione delle operazioni. Rientrano tra le spese ammissibili le spese di personale interno dell'Autorità urbana e/o per l'acquisizione di servizi esterni di consulenza attivati dall'Autorità urbana nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici. Indicazioni specifiche rispetto alle modalità di rendicontazione delle spese ed alla documentazione da produrre saranno fornite in successivi documenti resi disponibili dal Responsabile regionale dell'Asse 7, in carica della firma e del monitoraggio della presente convenzione.

Art. 6

MODALITA' DI GESTIONE

L'Autorità Urbana nomina un Responsabile dell'attuazione della convenzione dandone comunicazione al Responsabile regionale dell'Asse 7.

Il responsabile della convenzione si impegna a:

- a) tenere, ai sensi del par. 4 art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 una codificazione contabile adeguata istituendo, per le spese oggetto della presente Convenzione, specifici capitoli di bilancio distinti in ordine alla provenienza dei finanziamenti.

Le risorse dovranno essere utilizzate sulla base del seguente rapporto percentuale tra i fondi:

FESR 50,00%

STATO 35,00%

REGIONE 15,00%

- b) utilizzare, ai sensi del par. 2 art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013, il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione per la gestione e rendicontazione delle spese regolate dalla presente convenzione, al fine di consentire la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- c) garantire, ai sensi del par. 4 dell'art. 125 del Regolamento (UE) n.1303/2013, che i servizi cofinanziati siano stati effettivamente forniti, che le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno

dell'operazione;

- d) assicurare, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013, che i documenti giustificativi relativi alle spese effettuate siano tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Sarà cura dell'Autorità di Gestione informare il responsabile di convenzione dell'Autorità Urbana circa la data di inizio da cui far decorrere i tre anni previsti per la conservazione dei documenti giustificativi;
- e) garantire la conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese effettuate nelle forme previste dal paragrafi 3 e 4 dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 ovvero originali o copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. In quest'ultimo caso, i sistemi informatici utilizzati devono soddisfare gli standard di sicurezza accettati che garantiscano che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit;
- f) coordinare le proprie attività di informazione e pubblicità con il Piano della comunicazione elaborato dall'Autorità di gestione del POR FESR.

ART. 7

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al 31.12.2016 salvo proroga per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'elaborazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città ed alla selezione delle operazioni.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la delibera della Giunta regionale n. ___ del ___ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

ART. 8
CONTROVERSIE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

per la Regione EMILIA-ROMAGNA

per l'Autorità urbana

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1302

data 24/07/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE, in sostituzione del Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE, Antonella Soldati, come disposto dalla nota del Direttore Generale prot. NP/2014/15756 del 24 dicembre 2014 esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1302

data 27/08/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1302

data 27/08/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza